

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. 13 del Reg. Data 29/05/2021</p>	<p>Oggetto: Approvazione del Regolamento di disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi - Seduta di prosecuzione del 28/05/2021.</p>
---	---

L'anno **duemilaventuno** giorno **ventinove** del mese di **maggio** alle ore **18:30** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data **24/05/2021 prot. n. 5799** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

Presiede la seduta il Vice **Presidente Salvatore Parlacino**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 8 e assenti, sebbene invitati, n. 4, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) PAVONE LUIGIA		X	9) COSENTINO EMILIO	X	
2) LA MASTRA FILIPPO		X	10) MANCUSO ALESSANDRA	X	
3) SBERNA FILIPPO		X	11) MACALUSO NUNZIATA		X
4) PAGANA CARMELA	X		12) MUNI AGATA	X	
5) MACALUSOG. SALVATORE	X				
6) SCHILIRO' SERAFINA	X				
7) GULIZIA MARIA	X				
8) PARLACINO C. SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori: ----

Per l'Amministrazione sono presenti: -----

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Cataldo la Ferrera**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **S. Schilirò, C. Pagana, Mancuso N.**

Alle ore 18,30 il Vice Presidente del Consiglio Comunale, Parlacino Salvatore in assenza del Presidente, Sberna Filippo, assume le funzioni e con l'assistenza del Segretario Comunale, dott. Cataldo La Ferrera, procede all'appello dei consiglieri presenti in aula, dando atto che, trattandosi di seduta di prosecuzione, il numero legale per rendere valida la seduta si riduce ai 2/5 dei Consiglieri assegnati.

Sono presenti n 8 consiglieri e n. 4 assenti (Sberna/Pavone/Lamastra/Macaluso Nunziata).

Costatato che è stato raggiunto il numero legale, la seduta viene dichiarata aperta.

A questo punto vengono individuati gli scrutatori nelle persone dei consiglieri Schilirò, Pagana, Mancuso.

Il Presidente del Consiglio Comunale ricorda che la seduta del 28 maggio c.a è stata rinviata alla data odierna tenuto conto che al momento della votazione si sono allontanati alcuni consiglieri comunali, facendo venire meno il numero legale. Il Presidente del Consiglio f.f. pertanto, ritiene di dovere aprire la discussione partendo proprio dal momento in cui è stata sospesa la seduta del 28 maggio c.a. , invitando i consiglieri in aula alla dichiarazione di voto. Interviene il **Consigliere Cosentino**, il quale ritiene che il punto debba essere trattato consentendo ai consiglieri di potere intervenire, per poi consentire agli stessi di potere effettuare la dichiarazione di voto, in altre parole di trattare l'argomento nuovamente e non partire dalle dichiarazioni di voto.

Il Presidente f.f., non condividendo il pensiero del consigliere Cosentino, invita lo stesso ad intervenire sul punto effettuando la dichiarazione di voto, tenuto conto che l'argomento era stato oggetto di dibattito nella seduta del 28 maggio c.a..

Il consigliere **Cosentino** interrompe il Presidente f.f., non consentendo la prosecuzione dei lavori consiliari, ritenendo che l'argomento debba essere trattato riprendendo il dibattito sul punto.

A questo punto, dopo le continue interruzioni del consigliere Cosentino che di fatto impedisce la prosecuzione dei lavori consiliari, il Presidente f.f. lo invita a desistere dal comportamento, invitandolo ad allontanarsi dall'aula.

Continua per qualche minuto lo scontro tra il consigliere Cosentino e il Presidente f.f., con quest'ultimo che invita le forze dell'ordine presenti a fare allontanare dall'aula il consigliere Cosentino, che continua ad impedire la prosecuzione dei lavori consiliari.

Dopo l'intervento dei vigili urbani si crea una situazione di calma e riprendono i lavori consiliari.

Chiede di intervenire per dichiarazione di voto il consigliere **Cosentino**, il quale fa presente che l'argomento non può essere oggetto di votazione, in quanto il parere del revisore dei conti è nullo, essendo stato espresso da soggetto non legittimato perché non regolarmente nominato. Il consigliere ricorda che l'art. 10 della legge regionale n. 3 del 17 marzo 2016, sostituito dall'art. 6 della L.R. 11 agosto 2016 n. 17 e s.m.i. , prevede espressamente che, in caso di dimissioni del revisore, debba essere attivata la procedura dell'avviso pubblico e successivo sorteggio in seduta consiliare.

Per questo motivo il consigliere esprimerà voto contrario.

Costatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente f.f. pone in votazione il punto, che ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 5

Contrari n. 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione a firma del Responsabile di P.O. dell'Area Tributi;

Visto l'esito della superiore votazione;

Rilevato che nulla osta all'approvazione della proposta di cui in oggetto;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

DELIBERA

- 1) **di approvare** il regolamento di disciplina del Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria e del Canone per le Aree e Spazi Mercatali, composto da n°50 articoli, che allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) **di prendere atto** che il suddetto regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2021, vista la sua approvazione entro i termini per approvare il bilancio di previsione del periodo 2021-2023, con esclusione della disciplina regolamentare relativa alle pubbliche affissioni, che entra in vigore il giorno 1 dicembre 2021;
- 3) **di pubblicare** sul sito istituzionale di questo Ente, nella sezione dedicata, ed eventualmente anche sulla *home page*, sia tale provvedimento sia il regolamento allegato.



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. 1 Data: 13/05/2021</p>	<p>OGGETTO: Approvazione del regolamento di disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi.</p>
----------------------------------	--

Su proposta del Capo Area *TRIBUTI*

Visto

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 14-05-2021

Il Capo Area

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 14-05-2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 1 DEL 13/05/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE PER LE AREE E SPAZI.

IL CAPO AREA

Premesso

- che l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, afferma che *“le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;
- che l'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) testualmente recita:
“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.” ;
- che sono abrogati dal 01/01/2021 i capi I relativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni e capo II relativo alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del decreto legislativo n. 507/93, ad esclusione degli articoli da 18 a 22 inerenti il servizio delle pubbliche affissioni la cui istituzione cessa di essere obbligatoria dal 01/12/2021, e gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446/97 oltre ad ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme regolamentari, restando ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale;

- che l'art. 1, comma 837, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) reca la disciplina del nuovo canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate;

Visti

- l'art. 1, comma 821, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale testualmente recita:

“Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 in cui devono essere indicati: a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari; b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie; c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune; d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni; e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie; f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847; g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale; h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.”

l'art. 1, comma 837, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina del nuovo canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, che testualmente recita:

“A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al

demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, di cui all'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.”

Esaminato

- lo schema di regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Richiamati

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale prevede che: *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;*

Visto

- il D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- Visto il parere reso dell'organo di revisione

PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento
- 2) di approvare il regolamento di disciplina del Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria e del Canone per le Aree e Spazi Mercatali, composto da n°50 articoli, che allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di prendere atto che il suddetto regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2021, vista la sua approvazione entro i termini per approvare il bilancio di previsione del periodo 2021-2023, con esclusione della disciplina regolamentare relativa alle pubbliche affissioni, che entra in vigore il giorno 1 dicembre 2021;
- 4) di pubblicare sul sito istituzionale di questo Ente, nella sezione dedicata, ed eventualmente anche sulla *home page*, sia tale provvedimento sia il regolamento allegato.

Il Presidente



Il Consigliere Anziano



Il Segretario Comunale



RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Publicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Responsabile delle Pubblicazioni

Il Capo Area

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.